



COMUNITA' MONTANA
"VALLO DI DIANO"

84034 PADULA (SA) – Viale Certosa

COPIA

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO GENERALE

Verbale n. 20 del Reg. del 22 / 12 / 2015	OGGETTO: Approvazione Piano Comprensoriale di Protezione Civile – C.O.M. 13.

L'anno **2015** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **17,00** nell'aula consiliare dell'Ente – ala ovest - si è riunito il Consiglio Generale convocato con appositi avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, in seduta straordinaria e pubblica in prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica sono:

1) Accetta	Raffaele	(Monte San Giacomo)
2) Annunziata	Sergio	(Atena Lucana)
3) Marmo	Angelo	(San Rufo)
4) Lombardi	Gelsomina	(Sala Consilina)
5) Coiro	Antonio	(Sant' Arsenio)
6) D'Elia	Antonio	(Teggiano)
7) Imparato	Paolo	(Padula)
8) Rinaldi	Elia	(Buonabitacolo)
9) Vocca Graciano	Donato Antonio	(Polla)
10) Perruolo	Giuseppe	(Montesano s.m.)
11) Romano	Attilio	(Casalbuono)
12) Spano	Gaetano	(Sassano)
13) Pagliarulo	Antonio	(San Pietro al Tanagro)
14) Di Mieri	Francesco	(Sanza)

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	

Partecipa il segretario generale **Dott.ssa Maria Rosaria Del Regno**, incaricato della redazione del verbale.

Assume la presidenza il Presidente **Arch. Raffaele Accetta**

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato

Il Consiglio Generale

Premesso che in riferimento alla richiesta di parere, formulata a terminazione dell'art.49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Testo	Esito	Data	Responsabile
Tecnico	Art.49, comma 1, D.Lgs267/2000	Favorevole	11/12/2015	F.to Ing. Michele Rienzo

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 112 all'articolo 108, comma 1°, lettera e) prevede che sono attribuite ai comuni le funzioni relative:
 1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
 2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
 4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
 5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- la Legge 24.2.1992 n. 225, come integrata dal Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100, all'articolo 15 prevede che:
 1. nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile;
 2. la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;
 3. il Sindaco è autorità comunale di protezione civile;